

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1814 del 06 dicembre 2019

Assemblea ordinaria di Infrastrutture Venete s.r.l. del 18.12.2019.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:

Partecipazione all'assemblea ordinaria di Infrastrutture Venete s.r.l. del 18.12.2019, ore 10:00, in seconda convocazione, avente all'ordine del giorno la nomina dell'Amministratore Unico, la determinazione del compenso dell'Amministratore Unico, la nomina dell'Organo di controllo, la determinazione del compenso dell'Organo di controllo e il ripianamento perdita 2018 mediante utilizzo riserva legale.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con L.R. 40/2018 la Giunta regionale veniva autorizzata all'acquisizione dell'intera partecipazione della società "Ferroviaria Servizi s.r.l." detenuta da Sistemi Territoriali S.p.a.. La società "Ferroviaria Servizi s.r.l." veniva contestualmente ridenominata in "Infrastrutture Venete s.r.l."

In attuazione alla citata L.R. 40/2018, volta a razionalizzare e riorganizzare il settore della gestione delle infrastrutture ferroviarie e di navigazione interna, separando le funzioni di gestione delle infrastrutture e la gestione dei servizi ferroviari, la Regione ha ricevuto in data 28.05.2019 da Sistemi Territoriali S.p.A. l'intera partecipazione di Infrastrutture Venete s.r.l., in esecuzione della DGR 221/2019.

Quest'ultima società è infatti destinataria della gestione delle infrastrutture ferroviarie ed alla loro manutenzione e di navigazione interna, condizione che viene a realizzarsi con l'operazione di scissione parziale e proporzionale di Sistemi Territoriali S.p.A. mediante trasferimento del proprio patrimonio alla beneficiaria Infrastrutture Venete s.r.l. secondo quanto indicato nel progetto di scissione approvato con DGR 828/2019 e nelle rispettive assemblee societarie del 20.06.2019.

La suddetta scissione è stata sancita in data 24.10.2019, con atto notarile rep n. 194.120 - raccolta n. 49.583 di Padova. Ai sensi dell'art. 2506 quater, Codice Civile, gli effetti della scissione avranno efficacia dal 01.01.2020, successivamente all'ultima delle iscrizioni dell'atto di scissione nell'Ufficio del Registro delle Imprese.

Con nota 05.11.2019 prot. 19, (prot. reg. 476023/2019), è stata comunicata la convocazione dell'Assemblea ordinaria di Infrastrutture Venete s.r.l. che si terrà il 18.12.2019, ore 10:00, in seconda convocazione, presso la sede legale di Padova in Piazza G. Zanellato, 5 per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. nomina dell'Amministratore Unico: determinazioni;
2. determinazione del compenso dell'Amministratore Unico: determinazioni;
3. nomina dell'Organo di controllo: determinazioni;
4. determinazione del compenso dell'Organo di controllo: determinazioni;
5. ripianamento perdita 2018 mediante utilizzo riserva legale: determinazioni.

Per quanto concerne il primo punto all'ordine del giorno si fa presente quanto segue.

L'Assemblea societaria del 21.12.2018 (socio unico Sistemi Territoriali S.p.a.) aveva scelto di dotare la Società di un organo amministrativo monocratico senza alcun compenso.

Considerato che a far data dal 28.05.2019, la Regione del Veneto detiene il 100% del capitale di Infrastrutture Venete s.r.l. e che l'Amministratore unico ha presentato le proprie dimissioni in data 06.09.2019, si è reso necessario dotare al più presto la società dell'organo amministrativo.

L'art. 4 dello statuto della Società prevede che la stessa sia amministrata da un Amministratore Unico oppure, per specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenuto conto dell'esigenza di contenimento dei costi, da un Consiglio di Amministrazione composto da tre o cinque componenti, secondo le determinazioni dell'assemblea. Gli amministratori durano in carica fino a tre esercizi e sono rieleggibili.

L'art. 11, comma 2, D.Lgs. 175/2016 prevede che l'organo amministrativo delle società a controllo pubblico sia costituito di norma da un amministratore unico.

Al fine di poter procedere alla nomina dell'amministratore unico è stato pubblicato l'avviso n. 19 del 18.09.2019 sul BUR n. 105 del 20.09.2019 per la designazione da parte del Consiglio regionale, secondo quanto previsto dall'art. 2, L.R. 27/1997. Il termine per la presentazione delle candidature, con decreto n. 128/2019 pubblicato nel BUR n. 115 del 08.10.2019, veniva prorogato al 09.11.2019.

In merito al primo punto dell'ordine del giorno dell'assemblea, si propone, pertanto, di incaricare il rappresentante regionale, nel caso il Consiglio regionale abbia provveduto a comunicare la designazione di spettanza in tempo per la partecipazione all'assemblea, di votare quale amministratore unico per tre esercizi il nominativo individuato dal Consiglio regionale.

All'atto del suo insediamento in carica, la persona nominata dovrà effettuare la dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 39/2013.

Nel caso in cui la designazione di spettanza del Consiglio regionale non venisse comunicata in tempo per la partecipazione all'assemblea, si propone di incaricare il rappresentante regionale di chiedere il rinvio degli argomenti iscritti al punto 1) ad un'assemblea da tenersi in una data successiva alla comunicazione da parte del Consiglio regionale dell'effettuazione della designazione in questione, mantenendo l'attuale organo in *prorogatio*.

In riferimento al secondo punto all'ordine del giorno, relativo al compenso dell'Amministratore unico, si propone col presente provvedimento di procedere alla determinazione del compenso annuo lordo onnicomprensivo spettante per l'organo amministrativo, tenuto conto del limite previsto dall'art. 7, comma 1, L.R. 39/2013, riconoscendo, inoltre, il diritto al rimborso delle spese sostenute e documentate per l'esercizio del mandato e per l'espletamento delle funzioni assegnate entro i limiti previsti dall'art. 7, comma 1 bis, L.R. 39/2013.

Per quanto concerne il terzo punto all'ordine del giorno, considerato che a far data dal 28.05.2019 la Regione detiene l'intera partecipazione di Infrastrutture Venete s.r.l., che risulta priva di un organo di controllo, si è reso necessario provvedere a dotare la stessa del citato organo di controllo nella figura di un Sindaco unico, ex art. 3, D.Lgs. 175/2016, che svolgerà anche la funzione di revisore legale.

Al fine di poter procedere alla nomina del Sindaco unico è stato pubblicato l'avviso n. 13 del 12.07.2019 sul BUR n. 78 del 19.07.2019 per la designazione da parte del Consiglio regionale, secondo quanto previsto dall'art. 2, L.R. 27/1997. Il termine per la presentazione delle candidature è stato fissato al 18.08.2019.

In merito al terzo punto dell'ordine del giorno dell'assemblea, si propone, pertanto, di incaricare il rappresentante regionale, nel caso il Consiglio regionale abbia provveduto a comunicare la designazione di spettanza in tempo per la partecipazione all'assemblea, di votare quale Sindaco unico per tre esercizi il nominativo individuato dal Consiglio regionale.

All'atto del suo insediamento in carica, la persona nominata dovrà effettuare la dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 39/2013.

Nel caso in cui la designazione di spettanza del Consiglio regionale non venisse comunicata in tempo per la partecipazione all'assemblea, si propone di incaricare il rappresentante regionale di chiedere il rinvio degli argomenti iscritti al punto 3) ad un'assemblea da tenersi in una data successiva alla comunicazione da parte del Consiglio regionale dell'effettuazione della designazione in questione.

In riferimento al quarto punto all'ordine del giorno, relativo al compenso dell'organo di controllo, si propone col presente provvedimento di procedere alla determinazione del compenso annuo lordo onnicomprensivo spettante al Sindaco unico, tenuto conto del limite previsto dall'art. 7, comma 1, L.R. 39/2013, riconoscendo, inoltre, il diritto al rimborso delle spese sostenute e documentate per l'esercizio del mandato e per l'espletamento delle funzioni assegnate entro i limiti previsti dall'art. 7, comma 1 bis, L.R. 39/2013.

In merito al quinto punto dell'ordine del giorno dell'assemblea, relativo al ripianamento perdita 2018 mediante utilizzo riserva legale, si rappresenta che l'Assemblea dei soci di Infrastrutture Venete s.r.l. del 05.03.2019 (socio unico Sistemi Territoriali S.p.a.) ha deliberato l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2018 redatto nella forma abbreviata che si è chiuso con una perdita di € 5.771,38, disponendo la copertura della stessa mediante utilizzo della intera "riserva straordinaria" per €

5.690,38 e riportando a nuovo la perdita residua di € 81,00. Considerato che a far data dal 28.05.2019, la Regione detiene il 100% del capitale di Infrastrutture Venete s.r.l., si propone, pertanto, di incaricare il rappresentante regionale, preso atto di quanto deliberato dall'Assemblea societaria del 05.03.2019 in merito al ripianamento della perdita di € 5.771,38 mediante utilizzo della "riserva straordinaria" per € 5.690,38, di votare per il ripianamento della perdita residua di € 81,00 mediante utilizzo della riserva legale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 19.08.2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";

VISTA la L.R. 22.07.1997, n. 27 "Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi";

VISTO l'art. 2, comma 2, L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la L.R. 24.12.2013, n. 39 "Norme in materia di società regionali";

VISTA la L.R. 14.11.2018, n. 40 "Società regionale "Infrastrutture Venete s.r.l." per la gestione delle infrastrutture ferroviarie e di navigazione interna";

VISTA la DGR 08.03.2019, n. 221 "Assemblea ordinaria della società Sistemi Territoriali S.p.A. del 15.03.2019";

VISTA la DGR 19.06.2019, n. 828 "Assemblea ordinaria e straordinaria di Sistemi Territoriali S.p.A. del 20.06.2019 e assemblea di Infrastrutture Venete s.r.l. del 20.06.2019";

VISTO lo Statuto di Infrastrutture Venete s.r.l.;

VISTA la nota di convocazione dell'assemblea ordinaria di Infrastrutture Venete s.r.l.;

VISTO il bilancio al 31.12.2018 di Infrastrutture Venete s.r.l.;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 61, comma 3, dello Statuto del Veneto, il Presidente della Giunta regionale o suo delegato, parteciperà all'assemblea;

delibera

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. in merito al punto 1) dell'ordine del giorno di incaricare il rappresentante regionale, nel caso il Consiglio regionale abbia provveduto a comunicare le designazioni di spettanza in tempo per la partecipazione all'assemblea, di votare quale amministratore unico per tre esercizi il nominativo individuato dal Consiglio regionale;
3. nel caso in cui la designazione di spettanza del Consiglio regionale di cui al punto 1) dell'ordine del giorno non venisse comunicata in tempo per la partecipazione all'assemblea, di incaricare il rappresentante regionale di chiedere il rinvio degli argomenti iscritti al punto 1) ad un'assemblea da tenersi in una data successiva alla comunicazione da parte del Consiglio regionale dell'effettuazione della designazione in questione, mantenendo l'attuale organo in *prorogatio*;
4. in relazione al secondo punto all'ordine del giorno, di stabilire quale compenso annuo lordo onnicomprensivo in favore dell'Amministratore unico l'importo di € 40.000,00 oltre al rimborso delle spese sostenute e documentate per l'esercizio del mandato e per l'espletamento delle funzioni assegnate nei limiti previsti dall'art. 7, comma 1 bis, L.R. 39/2013;
5. in merito al punto 3) dell'ordine del giorno, di incaricare il rappresentante regionale, nel caso il Consiglio regionale abbia provveduto a comunicare la designazione di spettanza in tempo per la partecipazione all'assemblea, di votare quale Sindaco unico per tre esercizi il nominativo individuato dal Consiglio regionale;
6. nel caso in cui la designazione di spettanza del Consiglio regionale di cui al punto 3) dell'ordine del giorno non venisse comunicata in tempo per la partecipazione all'assemblea, di incaricare il rappresentante regionale di chiedere

- il rinvio degli argomenti iscritti al punto 3) ad un'assemblea da tenersi in una data successiva alla comunicazione da parte del Consiglio regionale dell'effettuazione della designazione in questione;
7. in riferimento al quarto punto all'ordine del giorno, di stabilire quale compenso annuo lordo onnicomprensivo in favore del Sindaco unico l'importo di € 20.000,00 oltre al rimborso delle spese sostenute e documentate per l'esercizio del mandato e per l'espletamento delle funzioni assegnate nei limiti previsti dall'art. 7, comma 1 bis, L.R. 39/2013;
 8. in riferimento al quinto punto all'ordine del giorno, di incaricare il rappresentante regionale, preso atto di quanto deliberato dall'Assemblea societaria del 05.03.2019 in merito al ripianamento della perdita di € 5.771,38 mediante utilizzo della "riserva straordinaria" per € 5.690,38, di votare per il ripianamento della perdita residua di € 81,00 mediante utilizzo della riserva legale;
 9. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
 10. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione e nel sito internet regionale.